



MACROSETTORE AMBIENTE



Varese, 09/08/2016

Prot. n. 44660/9.11.2

Autorizzazione n. 1941

Oggetto: MONTEFUSCO S.R.L. CON SEDE LEGALE IN CAZZAGO BRABBIA (VA) - VIA DEL SASSO N. 20/24. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R12, R4) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, PROVENIENTI DA TERZI, DA SVOLGERSI PRESSO L'IMPIANTO UBICATO IN CAZZAGO BRABBIA (VA) - VIA DEL SASSO N. 29. - ART. 208 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997 "Determinazioni dei valori limite delle sorgenti sonore";
- il decreto ministeriale 5 febbraio 1998, come modificato con decreto ministeriale 5 aprile 2008, n. 186;
- la decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE del 3.05.2000 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i.;
- la legge 15 dicembre 2004, n. 308;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il decreto legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito con legge 30 dicembre 2008, n. 210;
- il regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio, del 31 marzo 2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 49;
- il regolamento 18 dicembre 2014, n. 1357/2014/UE che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- la decisione della Commissione 2014/955 (UE) del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che l'Impresa Montefusco S.r.l., con sede legale in Cazzago Brabbia (VA) - Via del Sasso n. 20/24, ha presentato:

- istanza in data 1.12.2015 (atti provinciali prot. nn. 70811 e 70816 dell'1.12.2015), ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione unica all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R12, R4) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, alle emissioni idriche ed alle emissioni sonore derivanti dall'attività da svolgersi presso l'impianto ubicato in Cazzago Brabbia (VA) - Via del Sasso n. 29;
- nota del 2.03.2016 (atti provinciali prot. nn. 13763 e 13770 del 2.03.2016) con la quale la Società ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia di Varese con nota del

13.01.2016, di prot. n. 1790;

- nota del 6.07.2016 (atti provinciali prot. n. 39351 del 7.07.2016), recante la documentazione integrativa richiesta nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 16.06.2016;

RICHIAMATE:

- la comunicazione, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. 152/06, presentata alla Provincia di Varese in data 7.06.2011 per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi individuati ai punti 5.1, 5.6, 5.7, 5.8, 5.16, 5.19, 7.1 e 8.4 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al d.m. 5.02.1998 svolte presso l'insediamento ubicato in Cazzago Brabbia (VA) - Via del Sasso n. 29 dall'Impresa individuale Montefusco Mario e successivamente volturata in data 20.02.2014, a seguito della trasformazione societaria, a favore dell'Impresa Montefusco S.r.l.. La Società è attualmente iscritta al n. VA/155 del Registro delle Imprese tenuto dalla Provincia di Varese ai sensi dell'ex art. 216, comma 3 del d.lgs. 152/06;
- la deliberazione giunta regionale 28 marzo 1985 n. 49784: "Approvazione del regolamento locale "tipo" di igiene, in attuazione dell'art. 53 della L.R. 26 ottobre 1981, n. 64" e s.m.i.;
- il decreto regionale n. 36 del 7.01.1998: "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi";
- la d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni - Revoca delle dd.g.r. nn. 51932/85 - 54407/85 - 24447/87 - 23701/92 - 42335/93", come integrata dalle d.g.r. nn. 48055 del 4.02.2000 e 5964 del 2.08.2001;
- la d.g.r. n. 8882 del 24.04.2002, recante all'oggetto: "Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale. Art. 1 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6";
- la d.g.r. n. 10161 del 6.08.2002, avente per oggetto: "Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione";
- la deliberazione della Giunta della Provincia di Varese n. 384 del 29.10.2002, avente per oggetto: "Artt. 27 e 28 d.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Istruttoria per la realizzazione degli impianti ed esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, operazioni di controllo e collaudo finale. Individuazione oneri a carico dei richiedenti";
- l'art. 16, comma 1, lett. b), della l.r. 26/03, come modificato dalle ll.rr. 18/06, 12/07, 10/09 e 7/10, che trasferisce alle Province lombarde le funzioni amministrative riguardanti l'approvazione, ai sensi degli articoli 208, 209 e 210 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norma in materia ambientale), dei progetti di impianti non rientranti nella competenza regionale ai sensi della lettera b), c), c-bis e c-ter del comma 1. dell'articolo 17 della suddetta legge regionale;
- la d.g.r. n. 19461 del 19.11.2004, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

- il r. r. 24 marzo 2006, n. 3 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26";
- la d.g.r. 29 marzo 2006 n. 2244: "Approvazione del Programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/99 e dell'articolo 55, comma 19 della l.r. 26/2003";
- la d.g.r. 5 aprile 2006 n. 2318: "Norme tecniche regionali in materia di trattamento degli scarichi di acque reflue in attuazione dell'articolo 3, comma 1 del regolamento regionale 24 Marzo 2006 n. 3";
- la d.g.r. del 17 maggio 2006 n. 2557: "Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44, comma 1, lettera c) l.r. n. 26/2003";
- il r. r. 24 marzo 2006, n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della l.r. 12 dicembre 2006, n. 26";
- la d.g.r. n. 2772 del 21 giugno 2006, "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, comma 2 del r.r. n. 4/2006";
- il decreto del direttore generale del 18 Luglio 2007 - n. 8056: "Indicazioni per l'attuazione di disposizioni concernenti lo smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui al regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 4";
- il decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011: "Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti";
- la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 1990 del 20.06.2014 di modifica ed integrazione della d.g.r. n. 10360 del 21 ottobre 2009 relativa ai criteri per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti urbani e speciali (art. 19, comma 3, l.r. n. 26/2003);
- la deliberazione del Presidente della Provincia di Varese n. 127 del 23.11.2015: "Determinazione delle tariffe dei servizi pubblici. Anno 2015.";
- la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'1.07.2016, di prot. n. 10045;

PRESO ATTO dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai Servizi Rifiuti, Inquinamento Atmosferico ed Energia del Macrosettore Ambiente e vagliata dal funzionario proponente che, al riguardo, precisa che:

- a) l'Impresa Montefusco S.r.l., con l'istanza pervenuta in data 1.12.2015 e nelle successive integrazioni, chiede l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R12, R4) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, alle emissioni idriche ed alle emissioni sonore derivanti dall'attività da svolgersi presso l'impianto ubicato in Cazzago Brabbia (VA) - Via del Sasso n. 29;
- b) in particolare la Società chiede la modifica del regime giuridico dell'autorizzazione dalla procedura semplificata ex art. 216 del d.lgs. 152/06 alla procedura ordinaria ex art. 208 del medesimo decreto legislativo, apportando modifiche alla gestione delle operazioni di recupero di rifiuti, consistenti in particolare nell'inserimento delle operazioni di recupero (R12,R4) di rifiuti non pericolosi non autorizzate precedentemente. L'Impresa chiede di poter effettuare le operazioni di messa in riserva (R13) per un quantitativo di 620 mc, di recupero (R4) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo annuale pari a 350 t/a ed (R12), limitatamente ai rifiuti costituiti da cavi di rame, pari a 60 t/a, mentre il quantitativo di trattamento giornaliero è di 1.16 t/g per le operazioni (R4) e di t/g 0,2 per le operazioni (R12). Viene precisato che presso l'impianto verranno effettuate operazioni di recupero (R4) esclusivamente sui rifiuti identificati con il CER 160214 e 160216, rientranti anche nel campo di applicazione del d.lgs. 49/14 (RAEE), mentre per i rifiuti aventi codice CER 200136, verrà effettuata solo la messa in riserva (R13);

- c) attualmente l'Impresa Montefusco S.r.l., presso l'impianto di Cazzago Brabbia (VA) - Via del Sasso n. 29, opera in forza delle seguenti autorizzazioni:
- comunicazione ex art. 216 del d.lgs. 152/06 per l'esercizio delle operazioni di recupero (R13) di rifiuti non pericolosi individuati ai punti 5.1, 5.6, 5.7, 5.8, 5.16, 5.19, 7.1 e 8.4 del d.m.5.02.1998 presentata in data 7.06.2011 dall'Impresa individuale Montefusco Mario e successivamente volturata, a seguito della trasformazione societaria, in data 20.02.2014 a favore dell'Impresa Montefusco S.r.l.. La Società è iscritta al n. VA/155 del Registro delle Imprese tenuto dalla Provincia di Varese ai sensi dell'ex art. 216, comma 3 del d.lgs. 152/06;
 - autorizzazione n. 140/2012 del 19.06.2012 rilasciata dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese all'Impresa Montefusco Mario a scaricare in fognatura comunale i reflui decadenti dall'insediamento in questione, successivamente volturata a favore dell'Impresa Montefusco S.r.l. con atto n. 9/2014 del 20.02.2014;
- d) non è prevista la realizzazione di opere;
- e) l'Impresa risulta avere la disponibilità dell'area destinata all'attività di recupero rifiuti mediante contratto di locazione stipulato in data in data 1.02.2014 per un periodo di anni 6 (con scadenza fissata al giorno 31.03.2020) con il Sig. Montefusco Mario;
- f) la Società è iscritta alla Camera di Commercio con il n. REA VA - 347601 dal 24.01.2014 con il seguente oggetto sociale: *"la raccolta, il commercio, il recupero e il trattamento di rifiuti ferrosi e non ferrosi, residui di lavorazione in genere; la raccolta di rifiuti e cascami, rifiuti di costruzione e demolizione, la raccolta di RAEE non pericolosi; ...(omissis)..."*;
- g) le caratteristiche dell'impianto suddetto, le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti stoccati, le varie emissioni generate dall'impianto sono riportati negli Allegati Tecnici **A** - "GESTIONE RIFIUTI", **B** - "EMISSIONI IDRICHE" e **C** - "EMISSIONI SONORE", che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- h) la Provincia di Varese, in relazione allo scarico delle acque di seconda pioggia in corso d'acqua minore (roggia Cazzago B.), nell'atto autorizzativo prescriverà, nei confronti dell'Impresa, l'obbligo di autocontrollo annuale sui reflui;
- i) che ai fini del rilascio di provvedimenti in materia di gestione rifiuti sono state eseguite le verifiche sui requisiti in possesso dell'Impresa Montefusco S.r.l., ai sensi degli artt. 85 e 87 del d.lgs. 159/11, mediante interrogazione in data 17.06.2016, al sistema certificazione antimafia del Ministero dell'Interno, la quale ha dato esito negativo;
- j) la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data 20.07.2016 ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, valutato la localizzazione dell'impianto e del progetto che l'Impresa istante intende realizzare, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione a favore dell'Impresa Montefusco S.r.l. all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R12, R4) di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, allo scarico in fognatura comunale dei reflui ed alle emissioni sonore derivanti dall'attività da svolgersi presso l'impianto ubicato in Cazzago Brabbia (VA) - Via del Sasso n. 29, come di seguito riportato:

DICHIARAZIONE PRELIMINARE DELL'ISTANTE:

L'istante dichiara che relativamente al sistema di raccolta e trattamento dei reflui quanto segue:

- le linee delle acque di prima pioggia e domestiche confluiscono in fognatura in un unico punto;
- le acque meteoriche del capannone confluiscono in roggia dopo l'impianto di trattamento e dopo il pozzetto di campionamento;
- la rete delle acque domestiche non raccoglie le acque del piazzale;
- le acque meteoriche provenienti dalle coperture dell'unità abitativa e degli uffici al civico n. 20/24 non confluiscono nella rete di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali (in cls) degli impianti ubicati al medesimo civico;



- il calcolo dei volumi delle acque di prima pioggia scaricate in pubblica fognatura sarà quantificato utilizzando gli indici di piovosità forniti dai dati annuali di ARPA;
- è stato realizzato l'adeguamento delle acque meteoriche provenienti dal tetto del capannone dell'unità al civico n. 29, le quali confluiscono direttamente in roggia.

VALUTAZIONI DEGLI ORGANI TECNICI IN MATERIA AMBIENTALE E SANITARIA E DEL GESTORE DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE:

ATS Insubria:

Esprime valutazione tecnica favorevole, con osservazioni in materia igienico sanitaria alle seguenti prescrizioni:

- dovrà essere ottemperato alla vigente normativa prevenzionale sull'igiene sicurezza negli ambienti di lavoro;
- dovranno essere verificate le dotazioni di WC, spogliatoi e docce, in relazione al personale operante, secondo quanto previsto dagli artt.3.11.6 e seguenti del vigente R.C.I.;
- dovrà essere previsto idoneo locale riscaldato per le pause dei lavoratori;
- dovranno essere adottate le misure tecniche ed organizzative idonee a garantire l'incolumità del vicinato, in particolare da odori, fumi, vapori, rumore ed ogni altra emissione molesta, anche non rientrante tra le cause di classificazione di industria insalubre ex art.216 del T.U.LL.SS.
- in relazione alla documentazione agli atti, risulta che l'attività in essere, e di cui si richiede la modifica del regime autorizzativo, sia classificabile insalubre di prima classe ai sensi del DM 05.09.94: parte I - lettera b) - p.to 100 Rifiuti solidi e liquami: depositi ed impianti di depurazione, trattamento). Il Comune di Cazzago Brabbia è invitato, qualora non già effettuato, a procedere all'emissione del relativo decreto di classificazione.

Il rilascio del parere da parte della AST dell'Insubria, nonché della relativa partecipazione alle Conferenza di Servizi, è soggetta al pagamento dei diritti sanitari previsti a carico del richiedente pari a € 131,66 (più la relativa imposta sul bollo se dovuta). Si procederà all'emissione della relativa fattura al fine di procedere al pagamento.

Società per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A.:

Assente

Con nota del 19.07.2016, di prot. n. 408, ha trasmesso l'atto dirigenziale n. 59/2016 del 19.07.2016, c on il quale esprime parere favorevole con prescrizioni, allo scarico diretto nel collettore dei reflui decadenti dall'impianto ubicato in Cazzago Brabbia (VA) - Via del Sasso n. 29.

Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese:

Acquisito il parere favorevole del gestore dell'impianto di depurazione (Società per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A.) ed avuto riguardo alle precisazioni della Società, esprime parere favorevole all'iniziativa in oggetto. L'Allegato tecnico verrà trasmesso successivamente alla data dell'odierna Conferenza.

VALUTAZIONI DEGLI ENTI TERRITORIALI:

Comune di Cazzago Brabbia: Assente

Con nota del 22.06.2016, di prot. n. 1574, ha trasmesso l'Allegato Tecnico riferito alle emissioni sonore generate dall'attività.

Con successiva nota del 19.07.2016, prot. n. 1786, ha espresso parere favorevole di competenza in merito agli aspetti urbanistici ed edilizi circa l'attività della Ditta Montefusco. Con la suddetta nota del 19.07.2016, il Comune ha altresì precisato che la procedura è inerente un'attività già esistente e che pertanto non è in contrasto con quanto previsto dall'art. 34.1 "Destinazioni ammesse nelle zone produttive" delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del vigente strumento urbanistico.

Provincia di Varese:

Rifiuti

La documentazione integrativa presentata è risultata esaustiva per l'istruttoria di competenza dell'Ente finalizzata all'espressione del parere.

L'elaborato grafico "Tav. n. 1 - planimetria aree - giugno 2016" deve essere ripresentato con l'esatta indicazione dei rifiuti che si intendono stoccare (mq, CER., mc/g, mc/a, t/g e t/a), le operazioni di recupero che si intendono effettuare suddivise per le specifiche attività (R13, R12, R4), nonché integrato con i sistemi di raccolta e trattamento dei reflui secondo le indicazioni fornite nell'ambito dell'odierna riunione.

Fa presente che, in caso di esito positivo del procedimento ex art. 208 del d.lgs. 152/06, l'autorizzazione comprenderà anche le emissioni sonore e l'Allegato Tecnico trasmesso dal Comune di Cazzago Brabbia con

nota 22.06.2016, di prot. n. 1574, costituirà parte integrante del provvedimento autorizzativo ex art. 208 del d.lgs. 152/06 e che l'esercizio delle operazioni, sarà subordinato alla trasmissione, da parte dell'Azienda, della certificazione stabilita dal regolamento (UE) 333/2011 in quanto attività non precedentemente autorizzata alle operazioni di recupero (R4).

Con l'avvio della nuova attività, provvederà all'archiviazione della comunicazione ex art. 216 del d.lgs. 152/06 presentata alla Provincia di Varese in data 7.06.2011, per l'esercizio delle operazioni di recupero (R13) di rifiuti non pericolosi individuati al nell'Allegato 1 - Suballegato 1 al d.m. 5.02.1998, con contestuale cancellazione dell'Impresa dal registro provinciale recuperatori (numero iscrizione n. VA/155 del 7.06.2011).

Relativamente allo scarico delle acque di seconda pioggia in roggia, fa presente che nell'atto autorizzativo verrà prescritto l'obbligo di autocontrollo annuale sui reflui.

Esprime parere favorevole di competenza all'iniziativa proposta dal soggetto istante.

VALUTAZIONI DELLA CONFERENZA:

La Conferenza, preso atto di quanto emerso nell'odierna seduta, dei pareri favorevoli della Provincia di Varese, del Comune di Cazzago Brabbia, della Società per la Tutela e la Salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A., dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e delle valutazioni tecniche positive dell'ATS Insubria, esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla gestione delle operazioni di recupero (R13, R12, R4) di rifiuti non pericolosi, allo scarico in fognatura dei reflui ed alle emissioni sonore derivanti dall'attività da svolgersi presso l'impianto ubicato in Cazzago Brabbia (VA) - Via del Sasso n. 29.

La Società dovrà presentare una copia in formato elettronico regolarmente firmata e timbrata da tecnico abilitato e dal committente e n. 2 copie cartacee dell'elaborato grafico valutato ed approvato in sede dell'odierna Conferenza di Servizi: "Tav. n. 1 - planimetria aree - giugno 2016", riportante le modifiche richieste.

Fa presente che l'avvio della nuova attività verrà subordinata alla trasmissione, da parte del l'Impresa Montefusco S.r.l., alla Provincia di Varese ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Como-Varese, della certificazione stabilita dal regolamento (UE) 333/2011 riguardante l'idoneità del sistema di gestione qualità dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi svolta sui rifiuti costituiti da rottami di ferro, acciaio ed alluminio.

Il provvedimento, secondo quanto stabilito dall'art. 208 del d.lgs. 152/06, ricomprenderà oltre ai rifiuti anche le emissioni idriche e le emissioni sonore derivanti dall'impianto in questione.

La Provincia di Varese, con l'avvio della nuova attività, provvederà all'archiviazione della comunicazione ex art. 216 del d.lgs. 152/06 presentata alla Provincia di Varese in data 7.06.2011, per l'esercizio delle operazioni di recupero (R13) di rifiuti non pericolosi individuati nell'Allegato 1 - Suballegato 1 al d.m. 5.02.1998, con contestuale cancellazione dell'Impresa dal registro provinciale recuperatori (numero iscrizione n. VA/155 del 7.06.2011).

La Conferenza dà mandato alla Provincia di Varese, successivamente al ricevimento delle copie delle tavole di cui sopra, regolarmente firmate e timbrate da tecnico abilitato e dal committente, riportante le modifiche richieste approvate dagli Enti competenti in sede dell'odierna Conferenza di Servizi e di n. 4 marche da bollo, di predisporre l'atto autorizzativo, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06.

DICHIARAZIONI DEL SOGGETTO ISTANTE:

Prende atto di quanto emerso in sede di Conferenza e procederà a trasmettere le integrazioni richieste entro 30 giorni dalla data odierna.

- k) è determinato in € 32.145,82.= l'importo della garanzia finanziaria che l'Impresa Montefusco S.r.l. deve prestare alla Provincia di Varese, calcolato con il seguente criterio:
- messa in riserva (R13) di 620 mc di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, pari a € 10.950,44.= per l'applicazione di tale tariffa i rifiuti devono essere avviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione nell'impianto;
 - recupero (R12, R4) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo annuo pari a 410 tonnellate, pari a € 21.195,38.=;
- l) l'istruttoria tecnico - amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate negli Allegati Tecnici **A** - "GESTIONE RIFIUTI", **B** - "EMISSIONI IDRICHE" e **C** - "EMISSIONI SONORE" soprarichiamati, nonché in conformità all'Allegato Tecnico **D** - "Tav. n. 1 -

planimetria aree”, riguardante la planimetria del progetto definitivo dell’impianto, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che con nota del 28.07.2016 (atti provinciali prot. n. 43149 del 29.07.2016) l’Impresa ha trasmesso l’elaborato grafico valutato ed approvato in sede di Conferenza di Servizi del 20.07.2016, ed in particolare l’elaborato grafico “*Tav. n. 1 - planimetria aree -luglio 2016*”;

DATO ATTO che per l’attività da svolgersi presso l’impianto di Cazzago Brabbia (VA) - Via del Sasso n. 29, da parte dell’Impresa Montefusco S.r.l., sono stati acquisiti altresì i seguenti Allegati Tecnici:

- l’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese, con nota del 3.08.2016, prot. n. 3580, ha trasmesso l’Allegato Tecnico n. 11/2016 riferito alle EMISSIONI IDRICHE;
- il Comune di Cazzago Brabbia, con nota del 22.06.2016, di prot. n. 1574, ha trasmesso l’Allegato Tecnico riferito alle EMISSIONI SONORE;

DATO ATTO altresì che l’art. 184-ter del decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 stabilisce che, nelle more dell’adozione di uno o più decreti di cui al comma 2, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio in data 5 febbraio 1998, 12 giugno 2002, n. 161 e 17 novembre 2005, n. 269 e l’art. 9-bis, lett. a) e b), del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210;

FATTO RILEVARE altresì che:

- l’art. 179 (*Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti*) del d.lgs. 152/06 (Parte Quarta - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati), stabilisce che:
 - comma 1. La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; e) smaltimento. (...) ..;
 - comma 2. La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui al comma 1, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica;

RILEVATO che il provvedimento ex art. 208, comma 6, del d.lgs. 152/06 è un’autorizzazione unica che assorbe tutti i visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e pertanto il presente atto riguarda, oltre alla gestione rifiuti, anche le emissioni idriche e le emissioni sonore;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta avanzata dall’Impresa Montefusco S.r.l.;

ATTESO che il funzionario dei Servizi Rifiuti, Inquinamento Atmosferico ed Energia, in relazione agli esiti sopra specificati, propone l’assunzione di provvedimento, ai sensi dell’art. 208 del d.lgs. 152/06, a favore dell’Impresa Montefusco S.r.l., di autorizzazione unica all’esercizio delle operazioni di recupero (R13, R12, R4) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, alle emissioni idriche ed alle emissioni sonore derivanti dall’attività da svolgersi presso l’impianto ubicato in Cazzago Brabbia (VA) - Via del Sasso n. 29, alle condizioni e con le prescrizioni riportate negli Allegati Tecnici **A** - “GESTIONE RIFIUTI”, **B** - “EMISSIONI IDRICHE e **C** - “EMISSIONI SONORE” soprarichiamati, nonché in conformità all’Allegato Tecnico **D** - “*Tav. n. 1 - planimetria aree - luglio 2016*”, riguardante la planimetria del progetto definitivo dell’impianto, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

RICORDATO che l’attività svolta dall’Impresa è comunque soggetta, per le varie casistiche di riferimento, alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di

assicurare la tracciabilità dei rifiuti stessi e la loro corretta gestione mediante il rispetto dei seguenti obblighi:

- tenuta della documentazione amministrativa costituita dai registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. 152/06 e dei formulari di identificazione rifiuto di cui al successivo articolo 193, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali; qualora la Società sia soggetta, ovvero voglia adempiere, in forma volontaria, alla gestione amministrativa dei rifiuti (alternativa ai registri di carico e scarico e ai formulari) mediante il Sistema di controllo della tracciabilità (SISTR) di cui agli artt. 188-bis e 188-ter del d.lgs. 152/06 e del d.m. 18.02.2011, n. 52, entro la data di completa operatività dello stesso, dovrà iscriversi ed attuare gli adempimenti e le procedure previste da detta norma e dai regolamenti attuativi;
- compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n.12868/08) secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 10619/09 e n. 2513/11;

RICHIAMATE le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, 1° comma, del d.lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso,

DISPONE

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, il gestore dell'Impresa Montefusco S.r.l. con sede legale in Cazzago Brabbia (VA) - Via del Sasso n. 20/24, nella persona del legale rappresentante, all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R12, R4) di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, alle emissioni idriche ed alle emissioni sonore da svolgersi presso l'impianto ubicato in Cazzago Brabbia (VA) - Via del Sasso n. 29, alle condizioni e con le prescrizioni di cui riportate negli Allegati Tecnici **A** - "GESTIONE RIFIUTI", **B** - "EMISSIONI IDRICHE" e **C** - "EMISSIONI SONORE" soprarichiamati, nonché in conformità all'Allegato Tecnico **D** - "*Tav. n. 1 - planimetria aree - luglio 2016*", riguardante le planimetria del progetto definitivo dell'impianto, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce i seguenti atti di assenso, così come intervenuti nel corso del procedimento ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06:
 - 2.1 autorizzazione alle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06;
 - 2.2 autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue ai sensi dell'art. 124 del d.lgs. 152/06;
 - 2.3 comunicazione, ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per le emissioni sonore;
3. che l'autorizzazione di cui al presente provvedimento ha la durata di dieci (10) anni a decorrere dalla data di adozione dello stesso e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta (180) giorni della scadenza;
4. che l'avvio dell'attività autorizzata con il presente provvedimento è subordinata alla trasmissione, da parte del l'Impresa Montefusco S.r.l., alla Provincia di Varese ed all'A.R.P.A. - Dipartimento di Como-Varese, della certificazione stabilita dal regolamento (UE) 333/2011 riguardante l'idoneità del sistema di gestione qualità dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi svolta sui rifiuti costituiti da rottami di ferro, acciaio ed alluminio;



5. di far presente che i termini di validità del presente provvedimento sono comunque correlati all'efficacia del contratto di locazione stipulato in data 1.02.2014 per un periodo di anni sei (6) [con scadenza fissata al giorno 31.03.2020] con il Sig. Montefusco Mario, in virtù del quale l'Impresa Montefusco S.r.l. ha la disponibilità dell'area ove insiste l'insediamento ubicato in Cazzago Brabbia (VA) - Via del Sasso n. 29;
6. che, per le motivazioni di cui al precedente punto 5., la Montefusco S.r.l. deve comunicare alla Provincia di Varese, alla scadenza di ogni periodo di efficacia dei contratti di locazione stipulati con il Sig. Montefusco Mario, l'avvenuto tacito rinnovo del contratto e quindi la disponibilità dell'area ove insiste l'insediamento anche per il successivo periodo di anni sei (6), fermo restando che, in caso contrario, si procederà ad emanare atto di revoca del presente provvedimento autorizzativo per il venir meno dei presupposti che ne determinano la validità; la Montefusco S.r.l. è comunque tenuta ad informare la Provincia di Varese riguardo ad ogni fatto che possa eventualmente comportare la risoluzione anticipata del contratto in questione;
7. che il lay-out del l'impianto e le operazioni ivi svolte e le emissioni generate dall'attività (idriche e sonore) rispettino le condizioni e le prescrizioni riportate negli Allegati Tecnici **A** - "GESTIONE RIFIUTI", **B** - "EMISSIONI IDRICHE" e **C** - "EMISSIONI SONORE" soprarichiamati, nonché in conformità all'Allegato Tecnico **D** - "Tav. n. 1 - planimetria aree - luglio 2016", riguardante la planimetria del progetto definitivo dell'impianto, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
8. che, ai sensi dell'art. 208, comma 19, del d.lgs. 152/06, le varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali l'impianto non è più conforme alla presente autorizzazione, come definite dal decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011, devono essere preventivamente autorizzate secondo le modalità previste dal medesimo articolo 208;
9. che, in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti non sostanziali che si intendono apportare all'impianto o alla gestione dello stesso, come definite dal decreto regionale n. 6907 del 25.07.2011, siano esaminate dalla Provincia che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, modifica/integrazione dell'autorizzazione o nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune di Cazzago Brabbia, l'A.T.S. Insubria, l'A.R.P.A. - Dipartimento di Como-Varese, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e la Società per la Tutela e la Salvaguardia della Acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A.;
10. di dare atto che il presente provvedimento riguarda esclusivamente l'attività di recupero rifiuti, le emissioni idriche e le emissioni sonore e che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative e le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
11. che, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni si procederà, a seconda della gravità dell'infrazione, alla diffida, alla diffida con contestuale sospensione dell'attività e, nel caso di reiterate violazioni, alla revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 13, del d.lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione delle sanzioni del medesimo decreto legislativo;
12. che la Società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
13. di determinare in € 32.145,82.= l'importo della garanzia finanziaria che l'Impresa Montefusco S.r.l. deve prestare alla Provincia di Varese, calcolato con il seguente criterio:

- messa in riserva (R13) di 620 mc di rifiuti non pericolosi, provenienti da terzi, pari a € 10.950,44.= per l'applicazione di tale tariffa i rifiuti devono essere avviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione nell'impianto;
- recupero (R12, R4) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo annuo pari a 410 tonnellate, pari a € 21.195,38.=.

La garanzia finanziaria deve essere prestata ed accettata dalla Provincia di Varese in conformità con quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. n. 45274 del 24.09.1999, come integrata dalle dd.g.r. nn. 48055 del 4.02.2000, 5964 del 2.08.2001 e 19461 del 19.11.2004;

14. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto **13.** entro il termine di novanta (90) giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. 19461 del 19.11.2004, comporta la revoca, previa diffida, del provvedimento medesimo;
15. di stabilire che l'avvio delle operazioni di gestione rifiuti autorizzate con il presente atto decorra dalla data di accettazione della fidejussione di cui al punto **13.**;
16. che, relativamente al progetto approvato ed autorizzato con il presente atto, fermo restando l'accettazione della fidejussione di cui al punto **13.** e la presentazione della certificazione stabilita dal regolamento (UE) 333/2011 di cui al punto **4.**, l'esercizio delle operazioni autorizzate con il presente provvedimento, può essere avviato dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione di ultimazione lavori [riorganizzazione delle aree funzionali dell'impianto] che il soggetto autorizzato deve trasmettere alla Provincia di Varese, al Comune di Cazzago Brabbia, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Como-Varese, all'A.T.S. Insubria, all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed alla Società per la Tutela e la Salvaguardia della Acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A., alla quale deve essere allegata perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione dei lavori e la loro conformità al progetto approvato e che le attrezzature accessorie siano a norma e corrispondono alle indicazioni contenute nei documenti allegati all'istanza di autorizzazione ed alle successive integrazioni. Entro i successivi trenta giorni, la Provincia ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza verifica la gestione può essere avviata. Tale termine può essere anticipato qualora la Provincia rilasci specifico nulla-osta all'esercizio, previo accertamento degli interventi realizzati;
17. che, **entro e non oltre sei (6) mesi** dalla messa a regime degli impianti dell'attività autorizzata, quindi dalla data del rilascio del nulla osta da parte della Provincia di Varese di cui al precedente punto **16.**, l'Impresa Montefusco S.r.l. dovrà eseguire indagine fonometrica per la verifica delle emissioni acustiche prodotte dall'impianto attestante l'effettivo rispetto dei limiti stabiliti dalla legge 477/95. Le risultanze dovranno essere trasmesse alla Provincia di Varese, al Comune di Cazzago Brabbia, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Como-Varese ed all'A.T.S. Insubria. Nel caso in cui i limiti risulteranno superati, entro la medesima data dovrà essere presentata proposta contenente gli interventi di mitigazione previsti per la risoluzione del problema, comprensiva delle tempistiche per la realizzazione degli stessi. Gli eventuali interventi mitigativi dovranno essere valutati ed approvati dal Comune di Cazzago Brabbia una volta acquisito il parere di A.R.P.A. - Dipartimento di Como-Varese;
18. che, con l'avvio della nuova attività e quindi successivamente al ricevimento del nulla-osta provinciale di cui al precedente punto **16.**, ovvero trascorsi trenta (30) giorni dall'avvenuta comunicazione di ultimazione lavori, la Provincia di Varese procederà all'archiviazione della comunicazione ex art. 216 del d.lgs. 152/06 per l'esercizio delle operazioni di recupero (R13) di rifiuti non pericolosi presentata in data 7.06.2011 dall'Impresa individuale Montefusco Mario e